

«Amore, zucchero e cannella», l'esordio di Amy Bratley tra rospi, principi azzurri e fornelli

## Contro le pene d'amore i consigli della nonna



### Esordio

«Amore, zucchero e cannella» (Newton Compton, pag. 336 euro 9,90) di Amy Bratley

**D**elusioni d'amore? Tutte le donne sanno cosa significa scontrarsi con questa dura realtà, quanto un mancato principe azzurro può far diventare rospi tutti gli altri uomini... Ma ogni donna, dopo la disperazione, trova il modo per «rifarsi» e spesso ammettere che «come diceva la nonna» c'è sempre qualcosa o qualcuno che può farci sognare e darci la forza di voltare pagina. A confermarlo è la giornalista inglese Amy Bratley con il suo primo libro «Amore, zucchero e cannella» (Newton Compton pag. 336 euro 9,90), già un successo in tutta Europa. È un romanzo di sentimenti e di auto-consapevolezza in cui Juliet, la protagonista, scopre che esiste un solo rimedio per alleviare le pene d'amore: i buoni, vecchi consigli della nonna. Il nodo centrale del libro, infatti, è la relazione con la nonna

che non c'è più, ma è comunque vicina alla protagonista attraverso i commenti che ha lasciato su un quaderno ingiallito per la perfetta casalinga anni Sessanta. E proprio grazie a questo legame il percorso di auto-consapevolezza porterà la protagonista stessa a ricostruirsi una vita diversa e più soddisfacente. E sì, perché Juliet ha aspettato tanto l'idea di un nido d'amore, pieno di piante e odore di torte appena sfornate, da condividere con Simon.

Ma il sogno è destinato a svanire: la prima notte nel nuovo appartamento, Juliet scopre che Simon l'ha tradita con la sua migliore amica. Il suo cuore è a pezzi, il dolore insopportabile, quella casa, tanto desiderata, d'improvviso è ostile. Sola e disperata, Juliet trova rifugio soltanto nel ricordo dell'amata nonna Violet, morta un anno prima, e nei suoi manuali d'an-

tan per la casalinga perfetta. In quelle pagine ingiallite, ricche di preziosi consigli e piene di appunti, Juliet sembra trovare il conforto di cui è in cerca non si sa bene di cosa: forse lì c'è quel che serve per tornare ad amare la sua nuova casa e a curarla come avrebbe fatto un tempo sua nonna, ricette segrete per dimenticare ai fornelli chi l'ha fatta soffrire, o tanti modelli di carta che attendono solo le sue mani, per trasformarsi in splendidi foulard, copricuscini, grembiuli pieni di pizzi. Ma un giorno, nascosta tra quelle paginette, Juliet trova una lettera. Una lettera che parla di qualcuno di cui lei ignorava l'esistenza...

Il passato sembra riaffiorare e portare con sé un alone di mistero. E se riviverlo fosse l'unico modo per ritrovare se stessa e lasciarsi andare a un nuovo amore?

**Sar.Bir.**

